



COMUNICATO STAMPA

Pronto soccorso fiorentini: solo "briciole" delle risorse regionali per il loro miglioramento organizzativo e strutturale, la ingiustificata sottovalutazione della situazione del Pronto soccorso di Careggi, il taglio dei posti letto nei reparti di degenza ordinaria.

Oltre 265.000 accessi annui ai Pronto soccorso degli ospedali dell'area fiorentina (145.000 nei cinque P.O. dell'Asl di Firenze, 45.000 a Careggi, 40.000 al CTO, 35.000 al Meyer), dei quali, solo al DEA di Careggi, sono oltre 15.000, gli accessi annui ad elevata priorità (codici rosso e giallo), con una percentuale sul totale complessivo del 32% circa, rispetto al 15% circa degli altri ospedali. Una mole enorme di prestazioni che richiederebbero sicuramente maggiore considerazione da parte del Governo regionale, anche per quanto riguarda le risorse necessarie per potenziarne gli aspetti organizzativi e strutturali. Perché se è vero che i finanziamenti regionali del fondo sanitario arrivano alle singole Aziende sanitarie percentualmente alla popolazione residente, non si può non tener conto che Firenze e il suo interland ospitano, durante tutti i mesi dell'anno, centinaia di migliaia di turisti, che si aggiungono a tutte quelle persone che vi si recano quotidianamente per motivi di lavoro. Tutte persone che pur essendo ovviamente non residente usufruiscono, in caso di necessità, delle prestazioni del pronto soccorso degli ospedali fiorentini. Che dire poi di Careggi e del Meyer che, non avendo un territorio di competenza, come ha ad esempio l'Azienda sanitaria fiorentina, ovviamente non ricevono risorse in base alla popolazione residente.

Careggi poi ha anche il più grande –e probabilmente il più efficiente- pronto soccorso della Toscana e, nonostante che i suoi numeri complessivi non siano di moltissimo superiori a quelli di altri importanti ospedali fiorentini, ha una indubbia "specializzazione" per i casi più gravi, con oltre 15.000 gli accessi annui ad elevata priorità (codici rosso e giallo), con una percentuale sul totale complessivo del 32% circa, rispetto al 15% circa degli altri ospedali fiorentini.

Tutti numeri che danno l'idea di una situazione estremamente importante dal punto di vista della gestione delle emergenze, che sembra però essere sottovalutata dai responsabili regionali preposti alla gestione delle risorse finanziarie. Lo sostiene Marco Carraresi, Capogruppo Udc in Regione, che ha presentato un'interrogazione al Presidente della Giunta regionale, Claudio Martini, per conoscere i motivi in base ai quali, per il miglioramento del Pronto soccorso fiorentini, sono stati complessivamente destinati solo tre milioni e mezzo di Euro, e appena 500.000 al Pronto soccorso di Careggi. Troppo poco, secondo Carraresi, per far fronte alle particolari necessità ed esigenze –sia di carattere organizzativo che strutturale- in cui si versano i Pronto soccorso fiorentini. Erano infatti oltre 12 milioni di Euro le risorse disponibili a livello regionale, mentre altre 60 verranno prossimamente stanziare per interventi di carattere strutturale, impiantistico e tecnologico. E a Firenze rischiano di arrivare solo le briciole...

Anche perché la situazione si è recentemente aggravata –si pensi ad esempio alla situazione di Careggi- con il taglio dei posti letto nei reparti di degenza ordinaria, taglio che



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare
UDC
Il Presidente

spesso è il principale responsabile del “sovraffollamento” attuale del Pronto Soccorso, proprio per il fatto che quando i pazienti non possono essere trasferiti ai reparti, essi occupano non solo gli spazi fisici del P.S., ma soprattutto assorbono risorse professionali e provocano l'immediata lievitazione dei tempi di attesa e di permanenza.

Firenze 27/06/2008